

Il sistema di programmazione e controllo negli atenei

a cura di
Giovanni Azzone, Bettina Campedelli
e Emma Varasio

il Mulino

Valutazione, qualità, efficienza e merito: sono alcuni fra i termini più spesso impiegati per indicare ciò di cui ha bisogno oggi l'università italiana. Ma il dibattito su questi temi spesso si limita ad affermazioni generiche e a volte ignora della cultura e dei comportamenti reali del sistema. I sistemi di programmazione e controllo non fanno eccezione: da un lato si riconosce che essi costituiscono un aspetto centrale per la trasformazione del sistema universitario; dall'altro spesso ci si ferma a considerazioni vaghe sulla loro utilità, senza un approccio sistematico che consenta, agli atenei che non abbiano ancora attivato iniziative in questo ambito, di progettare le soluzioni e gli interventi organizzativi più opportuni. L'obiettivo di questo volume è proprio quello di offrire un contributo alla ridefinizione di tali inesattezze. La prima parte ha valenza prevalentemente metodologica e ripercorre le principali fasi della progettazione di un sistema di programmazione e controllo, individuando gli snodi decisionali e le soluzioni più coerenti con i diversi assetti organizzativi degli atenei. Mentre nella seconda parte, più tecnica, sono descritte le applicazioni dei sistemi di programmazione e controllo da parte degli atenei, finalizzate a far comprendere le effettive potenzialità degli strumenti e le modalità di implementazione più efficaci.

Giovanni Azzone è professore ordinario di Sistemi di controllo di gestione nel Politecnico di Milano.

Bettina Campedelli è professore ordinario di Economia aziendale nell'Università degli Studi di Verona.

Emma Varasio è vice-direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Pavia e dirige l'Area Risorse umane e Organizzazione e l'Area Didattica e Servizi agli studenti.